REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Ancora ferme risposte al gravissimo atto di terrorismo politico

OGGI SI RIUNISCONO I CONSIGLI

La seduta congiunta della Regione, della Provincia e del Comune è per questa sera alle 18 al Maschio Angioino - Domani a Salerno si riuniranno cinque consigli comunali - Nulla di nuovo nelle indagini per il rapimento di Guido De Martino

Continuano in città le prese di posizione contro il rapimento di Guido De Martino, il giovane segretario provinciale del Partito socialista italiano ormai da una settimana nelle mani di chi ha compiuto questo grave atto di intimidazione.

Per questo pomeriggio alle 18, presso la sala dei Baroni al Maschio Angioino, è stata convocata una riunione congiunta dei consigli regionale, provinciale e comunale. All'ordine del giorno «Il gravissimo atto di terrorismo politico operato a Napoli con il sequestro del professor Guido De Martino».

La riunione congiunta dei tre consigli è stata indetta «allo scopo — si legge in un comunicato stampa — di definire le opportune intese per la promozione di possibili iniziative unitarie a salvaguardia delle libertà individuali, dell'ordine democratico e delle istituzioni repubblicane». E' l'ennesima risposta, dura e precisa, ma anche ferma e responsabile a chi, con questo atto, ha tentato di sconvolgere i rapporti civili, di inasprire la strategia della tensione, di intimorire le forze democratiche. Ma come questo tentativo sia caduto nel vuoto lo ha già dimostrato la grande, imponente e civile manifestazione tenutasi in città all'indomani del rapimento.

Ora alla provocazione rispondono direttamente le istituzioni, gravemente minacciate da queste oscure manovre. Per domani è prevista, anche a Salerno, una seduta congiunta sulle questioni dell'ordine democratico dei consigli comunali di Pellezzano, Baronissi, Calvanico, Fisciano e Mercato San Severino. Intanto continuano a ritmo frenetico le indagini sul sequestro.

Gli inquirenti, però, dopo aver fatto i conti con una serie di messaggi e di rispettive smentite, hanno ora di fronte un silenzio pieno di incognite che solo raramente viene interrotto, e fino ad ora, mai dalla novità giusta. Ciononostante si va diffondendo la sensazione di essere ormai vicini alla svolta decisiva. Un segno importante, infatti, è stato colto nella venuta a Napoli — confermiamo anche in altra parte del giornale — del questore Guglielmo Carlucci, uno dei vice del capo dell'antiterrorismo. Di lui si è già parlato in occasione dell'arresto del nazifascista Tutti. Fu lui a dirigere l'azione che portò all'arresto. E' dunque, il questore Carlucci, un esperto di trame nere. Oltre alla sua venuta a Napoli c'è ben poco da registrare nella cronaca di ieri.

Si è creduto — ma solo per un attimo — di stare al segnale giusto, quando ieri mattina una telefonata fatta a casa di un magistrato napoletano ha avvertito che un pacco contenente alcuni indumenti del sequestrato sarebbe stato trovato nella posta centrale di piazza Matteotti. Immediatamente sul posto si sono recati carabinieri e polizia, ma le ricerche sono presto risultate vane. Poi, dopo qualche ora, si è appreso che sì, effettivamente, un pacco c'era stato. Era stato recapitato direttamente ai De Martino, ma — a quanto si dice — si è trattato di una normale spedizione di libri per il padre del rapito, l'anziano leader socialista.

Si è aperto ieri il 13° congresso dei metalmeccanici CGIL

La FIOM propone alla Regione una conferenza sull'occupazione

La relazione del segretario Guarino - I temi dello sviluppo e del Mezzogiorno esigono impegno di lotta e autonomia del sindacato - Le indicazioni per la piccola e media industria - Gli altri problemi posti alla discussione - I saluti delle delegazioni presenti - I lavori riprendono stamane

Tre elementi essenziali ci sembra vadano rilevati nella articolata e ampia relazione presentata ieri dal segretario della FIOM-CGIL, Eduardo Guarino nella seduta di apertura al XIII Congresso provinciale del sindacato che si svolge alla Mostra d'Oltremare. In primo luogo l'esigenza di un rapporto con il quadro politico che sia più adeguato alle urgenze del momento; in secondo luogo un collegamento del piano di preavviamento e, più in generale, dell'occupazione giovanile con i programmi di sviluppo settoriale dell'economia; infine, una politica per il sostegno delle piccole e medie aziende fondata anche sul miglioramento delle strutture sociali e la creazione di servizi industriali in modo da ridurre il peso delle diseconomie esterne.

All'inizio Guarino aveva espresso la solidarietà dei metalmeccanici alla famiglia del compagno De Martino e al PSI ed ha rivolto un richiamo affinché gli organi dello Stato si impegnino al massimo nella difesa della sicurezza dei cittadini e delle istituzioni democratiche.

Col rapimento di Guido De Martino — ha detto — si è voluto colpire il PSI proprio a Napoli perché si vuole fare di Napoli, per le sue tensioni, per la drammaticità della sua situazione, la base per il rilancio della strategia della tensione. Collegando la gravità della situazione di crisi, il malessere profondo che ne scaturisce e le continue provocazioni, il relatore ha ribadito la necessità che il sindacato rilanci la battaglia per il rinnovamento. Da questa considerazione ha preso lo spunto il discorso sul quadro politico.

Rilevato che il sindacato è portatore di un progetto di cambiamento della società, e che esso pone di continuo l'evoluzione del quadro politico per realizzare la corrispondenza tra la volontà e le proposte dei governi e la sua impostazione, la relazione afferma che spetta ai partiti assicurare sempre un quadro politico adeguato alle esigenze del paese e a quelle del sindacato, senza fare di questi ultimo il responsabile della stabilità della direzione politica del paese. Ciò significa che se il sindacato subordina il proprio progetto all'esigenza di stabilità o di mutamento di particolari equilibri, perde di autonomia. Qualcosa del genere si è verificato negli ultimi tempi e ne è derivata una caduta di tensione e le difficoltà che si registrano e che hanno portato a scompaiono come ha dimostrato l'assemblea al liceo di Milano.

Precisati i punti di attacco per un rilancio di iniziativa anche in un rapporto più costruttivo con i movimenti dei disoccupati, degli studenti, delle donne, la relazione ha indicato come obiettivo qualificante il modo di condurre la battaglia per l'attuazione della legge sulla riconversione industriale e della legge 183; per la vertenza con le partecipazioni statali e con i grandi gruppi, in modo che esse divengano altrettanti occasioni per una politica settoriale di sviluppo.

Piano agricolo industriale, zootecnia, trasporti, elettronica, navalmeccanica, ricerca, costituiscono punti di forza per l'intervento del sindacato. Qui il relatore ha collegato il discorso che riguarda il preavviamento e l'occupazione giovanile, proponendo una conferenza sui problemi della occupazione in Campania che dovrebbe essere indetta dalla Regione; e il problema della piccola e media impresa, suggerendo, insieme allo sviluppo dei servizi industriali, anche i settori che è indispensabile ristrutturare e potenziare: quello per macchine e attrezzature per l'agricoltura, quello per le macchine per l'edilizia, quello per le componenti elettroniche, ecc. Una parte della relazione ha affrontato il problema delle grandi industrie: Alfasud, Italsider, Navalmeccanica dell'industria dei trasporti che interessa la Solofra, l'Italtrafo, l'Avis, la Fiorvi; i problemi del porto.

E' chiaro, rileva a questo punto la relazione, che per sviluppare positivamente il progetto rinnovatore del sindacato, è necessario che sia assicurato a Napoli un quadro politico di larga intesa democratica che faccia uscire la città dalle attuali strette e ponga fine ai tentativi ricorrenti di rotture; come è anche necessario l'avvio di una seria riforma dello Stato.

L'ultima parte della relazione ha affrontato i temi della condizione operaia in fabbrica: controllo della produzione, organizzazione del lavoro, qualificazione professionale, salute, ambiente di lavoro, salario; insieme ai temi della crescita e dell'adeguamento del sindacato, del superamento di debolezze e ritardi che si sono manifestati. Per questo è stata proposta la convocazione di una conferenza di organizzazione della FLM provinciale.

Conclusa la relazione si sono succeduti al microfono i rappresentanti delle delegazioni presenti che hanno portato il saluto al congresso: per il PCI ha parlato il segretario cittadino Eugenio Donise. Della delegazione comunista facevano parte anche il segretario provinciale Geremicca, il segretario regionale Bassolino, i compagni Tamburrino e Tubelli. Per il PDUP e il DP erano presenti Raffa e Catalano. Ha parlato anche un rappresentante delle leghe di giovani disoccupati. La camera del lavoro è rappresentata al congresso dai segretari Rea, Cozzolino e Montefusco; la segreteria regionale CGIL da Morra e Cascia. Cerano, inoltre, V. Guazzi, della UIL, rappresentanti della FIM-CISL e della UILM, dei sindacati Scuola, elettrici, edili e della federbraccianti.

Stamane riprende il dibattito che si concluderà domani con un discorso del segretario generale Bruno Trentin.

f. de a.

Uno scorcio del salone dei congressi alla Mostra d'Oltremare durante la relazione di Guarino

Era nascosta in una presa d'aria

Un cane lupo della finanza scopre la droga nella «Mini»

Nell'auto appena sbarcata dalla motonave «Pascoli» sono stati trovati tre chilogrammi di hascisc — Il giovane che era a bordo si è dato alla fuga

Era nascosta in una presa d'aria a bordo della motonave Pascoli, ed era stata sbarcata alle 23 circa. Mentre il cane poliziotto dell'aeroporto di Sergio Vacca di 21 anni, abitante a Roma — era stato chiamato dalla dogana per far controllare i suoi documenti al ragazzo Vittorio Letta che aveva annunciato il suo ritiro a bordo di una vettura targata Roma P07476. L'annuncio aveva quasi nel passo della Mini, convinta ad abbandonarsi il finanziere che aveva cominciato a pattugliare la zona per quasi due ore. Allora il cane Baker si avvicinava alla